



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
POLITICHE E SERVIZI SOCIALI
(Classe LM-87)
Anno accademico 2024/2025**

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 – Frequenza e Propedeuticità
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 15 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 16 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 17 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Politiche e servizi sociali (*Social policies e social work*) (Classe LM-87, "classe LAUREE MAGISTRALI IN SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è la Prof.ssa Paola de Salvo

La commissione paritetica per la didattica è composta da:

Prof.ssa Federica Mannella (Presidente)

Prof.ssa Lucia Mangiavacchi

Prof. Andrea Possieri

n.3 Studenti

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it; ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Dottore magistrale in Politiche e Servizi sociali.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea magistrale in Politiche e servizi sociali mira alla formazione delle figure professionali dell'Assistente sociale specialista e di Dirigente di impresa sociale in un'ottica interdisciplinare.

Il Corso magistrale punta sulle sinergie esistenti tra le due diverse figure professionali, cercando di valorizzare, nel primo caso, la capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale, nel secondo, la capacità di dirigere organizzazioni in grado di strutturare in forme imprenditoriali efficaci ed economicamente efficienti la produzione sistematica di beni e servizi di pubblica utilità. In questa direzione le due figure professionali, oltre ad avere specifici sbocchi occupazionali, possono essere viste come complementari: lo specialista di impresa sociale è un esperto in cooperative sociali, consorzi, fondazioni, ONLUS, associazioni di volontariato, RSA, associazioni nazionali di categoria, aziende non profit in generale; l'assistente sociale specialista predispone specifiche azioni di politica sociale e fa emergere quei bisogni di conoscenza che servono per attuare servizi specifici per il territorio.

Il corso cerca di valorizzare al meglio tali sinergie creando percorsi formativi differenziati che però offrono l'opportunità, attraverso le discipline a scelta, di integrare conoscenze e approcci comuni. Inoltre il corso prevede come altre attività (oltre a quelle previste dalla normativa, come i tirocini esterni nei servizi e negli enti territoriali), dei laboratori di metodologia e di analisi, proposti da gruppi di docenti, su tematiche interdisciplinari, per la creazione di progetti specifici sul piano dello sviluppo locale, dei servizi socio-sanitari, delle politiche di genere, delle dinamiche interculturali.

La preparazione di sfondo, a seconda del percorso seguito, è fornita da conoscenze di tipo economico, sociale, psicologico e antropologico, giuridico-politico, integrata da conoscenze che riguardano la governance, il diritto amministrativo, i sistemi di comunicazione, le dinamiche territoriali e conoscenze di tipo economico (d'impresa, della crescita e dell'innovazione), giuridico, sociologico, antropologico, statistico, integrata da conoscenze che riguardano l'ambito psicologico, delle politiche pubbliche, dei sistemi di comunicazione d'impresa.

Per quanto riguarda la figura del responsabile di impresa sociale, le competenze acquisite sono finalizzate alla formazione di responsabili di imprese sociali, di cooperative sociali, consorzi, fondazioni, ONLUS, associazioni di

volontariato, RSA, aziende non profit in generale, di funzionari, responsabili o coordinatori di servizi erogati dalle organizzazioni non profit o in concessione dalla pubblica amministrazione, di responsabili o funzionari di imprese private impegnate in attività di sostegno alla finanza etica, al commercio equo e solidale o all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di consulenti di organizzazioni private o pubbliche che operano per lo sviluppo delle imprese sociali e del settore non profit.

Per quanto riguarda la figura dell'assistente sociale specialista (riconosciuta nella sezione A dell'Albo professionale degli assistenti sociali), le competenze acquisite sono finalizzate a formare professionisti capaci di fare fronte e gestire i bisogni dell'utenza che si rivolge ai servizi sociali, di esercitare funzioni di programmazione, organizzazione, gestione dei servizi socio-sanitari; dirigere gruppi di lavoro composti da diverse professionalità; coordinare le prestazioni erogate e il personale impiegato nei servizi. Dal punto di vista metodologico, verranno fornite competenze utili alla valutazione dei servizi erogati. Un'attenzione particolare verrà data alle conoscenze utili alla gestione delle politiche socio-sanitarie (nelle loro diverse articolazioni e utenze), dei processi di comunicazione all'interno dei servizi e tra servizi diversi. Le capacità acquisite possono essere utilizzate nei settori della sanità, dell'istruzione, della famiglia, delle politiche di genere, dell'immigrazione, delle nuove povertà, dell'esclusione sociale e della marginalità.

Il principale sbocco occupazionale è rappresentato dall'esercizio della professione di assistente sociale specialista, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli assistenti sociali specialisti. Questa professione permette, per esempio, di:

- progettare, organizzare e gestire i servizi socio-sanitari;
- coordinare progetti di intervento nelle diverse aree del disagio sociale;
- valutare periodicamente il complesso degli interventi effettuati nelle strutture di appartenenza;
- progettare programmi di sensibilizzazione e prevenzione in rapporto alle diverse aree del disagio sociale;
- coordinare il lavoro di equipe interdisciplinari di intervento sociale.

Inoltre, altri sbocchi occupazionali riguardano tutte le attività professionali quali:

- responsabili e coordinatori di imprese sociali, cooperative sociali, consorzi, fondazioni, ONLUS, associazioni di volontariato, RSA, aziende non profit in generale,
- responsabili o funzionari di imprese private impegnate in attività di sostegno alla finanza etica, al commercio equo e solidale o all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate,
- consulenti di organizzazioni private o pubbliche che operano per lo sviluppo delle imprese sociali e del settore non profit,
- funzionari, consulenti o responsabili di politiche di sviluppo del welfare (piani sociali, convenzioni, esternalizzazione di servizi) in comuni, province, regioni o enti locali.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al corso di studio è subordinato alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e della preparazione personale.

Per quanto riguarda i requisiti curriculari, le conoscenze necessarie per l'accesso al Corso di laurea magistrale si conseguono di norma attraverso la laurea di primo livello nella classe di laurea L-39 – SERVIZIO SOCIALE o lauree degli ordinamenti previgenti ad essa equiparate.

Qualora lo studente /la studentessa abbia conseguito un diploma di laurea di primo livello in una classe di laurea diversa, l'accesso al corso di laurea magistrale è consentito a condizione di aver conseguito almeno 60 crediti in uno o più settori scientifico-disciplinari:

SPS/01,02,04,07-10,12; IUS/01,07-10,14,17; M-DEA/01; M-FIL/03; M-STO/04; M-PED/01,04; M-PSI/01,04-08; MED/25,42; SECS-P/01,02; SECS-S/05.

Qualora lo studente /la studentessa abbia conseguito un diploma di laurea di primo livello in una classe di laurea diversa, il percorso formativo offerto dalla laurea magistrale non sostituisce la formazione di base della laurea triennale in Servizio sociale per una adeguata preparazione all'Esame di stato per l'accesso alla professione di Assistente sociale (Albo B) e Assistente sociale specialista (Albo A).

Qualora invece lo studente/la studentessa fosse interessato/a ad acquisire le competenze necessarie per sostenere l'esame di Stato, una volta accertato il possesso dei requisiti per l'accesso al corso di studio, può seguire il piano di studio consigliato a tale scopo.

È inoltre richiesto un livello di conoscenza di una lingua europea equiparabile al livello B1 del framework europeo.

Sono in possesso dei necessari requisiti di preparazione personale coloro che abbiano conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110. Nel caso la votazione conseguita sia inferiore a quella indicata, per l'accesso al corso è richiesto il superamento di una prova di verifica della preparazione personale prima della immatricolazione nelle date indicate nel sito del Dipartimento.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari per l'accesso al corso, è possibile iscriversi ai corsi singoli, come indicato nel Regolamento procedure e tasse di Ateneo, fino ad un massimo di 30 crediti formativi.

TITOLO II **Organizzazione della didattica**

Articolo 5 **Percorso formativo**

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso di Studio prevede due curricula:

- Impresa sociale
- Progettazione delle politiche sociali.

Gli studenti possono conseguire, previo inserimento nel loro curriculum, fino ad un massimo di 15 crediti formativi oltre a quelli previsti nell'ordinamento.

Struttura del percorso formativo.

Corso di laurea Magistrale LM47 - POLITICHE E SERVIZI SOCIALI (2024)

Percorso IMPRESA SOCIALE

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzanti	Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-DEA/01	Antropologia dei processi migratori	9
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/07	Diritto della sicurezza sociale	6
Caratterizzanti	Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-P/01	Economia del welfare e globalizzazione	9
Caratterizzanti	Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-S/05	Metodi quantitativi per la ricerca sociale	6
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/09	Politiche partecipative e pratiche narrative	9
Caratterizzanti	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/10	Trasformazioni territoriali e sostenibilità	9
			<i>uno a scelta</i>	
Caratterizzanti	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/11	Governance e analisi delle politiche pubbliche	9
Caratterizzanti	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II⁽¹⁾	9
Secondo anno				

affini o integrative	SECS-P/07	Impresa sociale e service design	6
<i>uno a scelta</i>			
affini o integrative	SPS/07	Sociologia delle reti sociali	6
affini o integrative	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III⁽¹⁾	6
<i>uno a scelta</i>			
affini o integrative	ICAR/20	Rigenerazione e politiche urbane	6
affini o integrative	SECS-P/07	Strategie di comunicazione aziendale	6
A scelta dello studente		A scelta (max 1 laboratorio)	12
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Laboratorio di impresa sociale	3
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		Attività di tirocinio	10
Per la prova finale		Tesi	20
Totale			120
⁽¹⁾ Insegnamento riservato esclusivamente allo/la studente che non abbia conseguito il titolo triennale per l'accesso nella classe L-39 Servizio sociale.			

Percorso PROGETTAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/09	Politiche partecipative e pratiche narrative	9
Caratterizzanti	Discipline psico-pedagogiche, antropologiche e filosofiche	M-DEA/01	Antropologia dei processi migratori	9
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/10	Management e innovazione nelle p.a.	9
affini o integrative		IUS/01	Diritto delle famiglie e dei minori	6
affini o integrative		M-PSI/05	Psicologia dei media digitali	9
<i>uno a scelta</i>				
Caratterizzanti	Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-S/05	Valutazione delle politiche sociali	6
Caratterizzanti	Discipline politiche, economiche e statistiche	SECS-S/05	Metodi quantitativi per la ricerca sociale	6
<i>uno a scelta</i>				
Caratterizzanti	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/11	Governance e analisi delle politiche pubbliche	9
Caratterizzanti	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II⁽¹⁾	9
Secondo anno				
Caratterizzanti	Discipline politiche, economiche e statistiche	SPS/04	Programmazione delle politiche sociali	6
<i>uno a scelta</i>				

Caratterizzanti	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07	Welfare di comunità e valutazione	6
Caratterizzanti	Discipline sociologiche e di servizio sociale	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III⁽¹⁾	6
<i>uno a scelta</i>				
affini o integrative		M-STO/04	Storia delle donne nel mondo contemporaneo	6
affini o integrative		IUS/10	Diritto delle autonomie territoriali	6
affini o integrative		SPS/07	Sociologia delle reti sociali	6
affini o integrative		SPS/10	Trasformazioni territoriali e sostenibilità	6
A scelta dello studente			A scelta (max 1 laboratorio)	12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			Attività di tirocinio	10
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre attività	3
Per la prova finale			Tesi	20
			Totale	120
⁽¹⁾ Insegnamento riservato esclusivamente allo/la studente che non abbia conseguito il titolo triennale per l'accesso nella classe L-39 Servizio sociale.				

Articolo 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni.

La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto, in forma compilativa o sperimentale, elaborata in modo originale, durante il quale lo studente è seguito da un docente del corso di laurea. La tesi può riguardare l'ambito nel quale è stato svolto il tirocinio esterno presso enti territoriali, attraverso approfondimenti e progetti. Per svolgere una tesi all'estero, dovrà essere concordato precedentemente con il docente relatore temi, tempi e metodologia della ricerca. L'elaborato, che dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto, sarà discusso di fronte ad una apposita commissione secondo le forme e le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studio.

La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti titolari di un insegnamento ed è presieduta da un professore di ruolo. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 20 crediti. La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino ad un massimo di otto punti, da aggiungere alla media dei voti degli esami sostenuti, ponderati con i relativi crediti formativi e espressa in centodecimali, per ottenere il voto finale di laurea.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. È da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7

Tirocinio

Per tirocini si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati in ambito socio-sanitario con partecipazione attiva e relativo addestramento. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti dell'attività di tirocinio sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda l'attività di tirocinio, considerata la valenza strategica che essa rappresenta all'interno del percorso formativo, sono messe in atto le seguenti iniziative:

- 1) viene predisposta una specifica struttura – composta da un docente e da un contrattista – che si occupa di organizzare e seguire le attività di tirocinio;
- 2) lo studente, ai fini del tirocinio, deve scegliere un docente di riferimento in qualità di tutor e gli verrà poi assegnato un tutor aziendale nella struttura ove svolgerà il tirocinio;
- 3) all'inizio dell'anno accademico, il Consiglio di Dipartimento organizza un incontro con rappresentanti dei principali enti pubblici e privati presso i quali si svolgerà l'attività di tirocinio al fine di presentare agli studenti le caratteristiche della struttura e dell'attività che andranno a svolgere;
- 4) entro la fine dell'anno accademico (e comunque non oltre il 15 settembre), il Consiglio di Dipartimento organizza un secondo incontro volto alla verifica e alla discussione delle esperienze di tirocinio svolte.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del corso.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sui quali delibera la Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento che assume le relative determinazioni.

Articolo 9

Esami presso altre Università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 10

Piani di studio

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 6.

Il piano va compilato ogni anno, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

Eventuali modifiche del piano degli studi dello studente fuori corso, qualora possibili, sono disciplinate dal corso di studio attraverso apposita sezione nel sito web del Dipartimento.

Lo studente può proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 6, ma comunque rispettanti quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 16/09/2024.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III

Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

1. BRUNI Lorenzo
2. GNALDI Michela
3. MANGIAVACCHI Lucia
4. SARTORE Mariano
5. VALASTRO Alessandra

I docenti tutor del corso di studio sono:

1. Prof.ssa Valastro Alessandra
2. Prof.ssa Bruni Lorenzo
3. Prof.ssa Gnaldi Michela

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Articolo 13

Frequenza e Propedeuticità

Salvo indicazioni diverse per specifiche attività, la frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Non sono previste propedeuticità.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente. Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni.

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 15

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento valuta le richieste di passaggio di regolamento presentate dallo studente.

Articolo 16

Approvazione e modifiche al regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Articolo 17

Norme finali e transitorie

Non sono previste ulteriori norme finali e transitorie.